GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — GIOVEDI 24 NOVEMBRE — NUM. 275

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazioni e Regi decreti *numeri 679, 680, 681, 682 e 683 coi quali sono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portarsi in aumento rispettivamente ai bilanci dei Ministeri dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica (capitoli 121* ter *e 121* bis*), dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1892-93* — **RR. Decreti** *nn DCCXCV e DCCXCVI (Parte supplementare) che costituiscono in enti morali gli Asili infantili di Torella dei Lombardi e di Saliceto, ed approvano i rispettivi statuti organici* — **Regi Decreti** *numeri DCCXCVII, DCCXCVIII, DCCXCIX, DCCC, DCCCI e DCCCII (Parte supplementare) coi quali la parte elemosiniera della fondazione elemosiniera Mantilleri di Priero, le opere pie Taverna d'Inveruno, Crotti di Sesto, Gautieri, Fontana e Monte di pietà di Faule, il Monte frumentario di Sclafani, le opere pie dotali Rossoni, Bughi Frova di Cornate e di Colnago, Bughi Giulia, Maestri e Crivelli, e quelle elemosiniere denominate Borromeo Olivo, Cesare Biffi e legato del frumento, nel comune di Cornate, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità* — **R. Decreto** *n. DCCCVI (Parte suppl.) col quale i patrimonii delle Opere pie Santa Maria Maggiore, Santa Maria dei Martiri e Monte dei Morti in Sant'Arsenio, sono fusi nel patrimonio di quell'Ospedale civile ed è approvato lo statuto organico dell'Ospedale stesso* — **R. Decreto** *n. DCCCVIII (Parte supplementare) che modifica la circoscrizione delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria* — **Relazione e R. Decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Santa Maria Imbaro (Chieti), e nomina un Regio commissario straordinario* — **Ministero della Guerra:** *Ricompense al valor militare* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa* — *Telegrammi* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 novembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste da inscriversi ad un nuovo capitolo n. 89 del bilancio dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1892-93.*

SIRE!

Per evitare che venissero cagionati gravi danni ai lavori in corso ed a quelli già eseguiti lungo la strada provinciale di prima serie n. 14, Isernia-Atina-Roccasecca, il Ministero dei Lavori Pubblici ha dovuto fare eseguire una parte delle opere complementari di assoluta urgenza che si connettono con quella strada.

Siccome però fu completamente esaurito il fondo stanziato in bilancio, in base alla legge 30 dicembre 1888 n. 5875, per la costruzione dei tronchi di via posti nella provincia di Campobasso ed appartenenti alla strada provinciale in parola, e d'altra parte occorrendo provvedere sollecitamente al pagamento dei lavori indispensabili già eseguiti dall'impresa costruttrice, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 100,000, da inscriversi al capitolo n. 89, strada Isernia-Atina-Roccasecca, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.

Ho l'onore perciò di sottoporre il seguente decreto all'approvazione della M. V.:

Il Numero **679** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della

spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 402,360, rimane disponibile la somma di lire 597,640;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000) da inscriversi al capitolo n. 89 « *Strada Isernia-Atina-Roccasecca (dal ponte presso Isernia al confine di Caserta)* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 novembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 18,000 da inscriversi al capitolo n. 121* ter *del bilancio dell'Istruzione Pubblica per lo esercizio 1892-93.*

SIRE!

Gli edifizi nei quali ha sede da tanto tempo la Università di Napoli, non rispondono più, sia per l'ampiezza che per la decenza e la razionale disposizione dei locali, nè al notevole progresso delle scienze, nè alla maggiore diffusione degli studi in una regione così vasta come quella delle provincie meridionali.

Fu perciò fin dal 1887 deliberato dal Governo, consenziente il Parlamento, di iniziare lo studio di una conveniente sistemazione di quella Università, affidando la esecuzione del relativo progetto all'ingegnere Mariano Cannizzaro, il quale, con lungo ed assiduo lavoro, ha compiuto l'arduo incarico, sviluppando il progetto in tutti i suoi particolari e sostenendo non lievi spese nell'intendimento di rimborsarsene, quando si sarebbe provveduto alla esecuzione dell'opera.

Ora l'ingegnere Cannizzaro domanda un acconto di L. 18,000, in aggiunta a quelli già fattigli in L. 22,500, sull'importo totale del lavoro da lui eseguito, il quale ascenderà indubbiamente a una somma tale che lascia sufficiente margine a questo ed agli altri acconti già concessi.

Non essendovi, però, nel bilancio del corrente esercizio un fondo al quale possa imputarsi la spesa in parola, e, d'altra parte, non essendo conveniente ritardare all'ing. Cannizzaro il pagamento dell'acconto domandato, che deve servire a rimborsarlo di spese da esso anticipate per tale oggetto, così il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli coll'art. 38 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 18,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 121 *ter* e colla denominazione « *Studi e redazione del progetto di assetto generale della Università di Napoli – Anticipazione sulle competenze spettanti all'ing. Cannizzaro* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1892-93.

Sottopongo quindi a tale scopo all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **880** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 502,360, rimane disponibile la somma di L. 497,640;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire diciottomila (L. 18,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 121 *ter* e colla denominazione: « *Studi e redazione del progetto di assetto generale della Università di Napoli – Anticipazione sulle competenze spettanti all'ing. Cannizzaro* », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto: *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 novembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 7000, da portarsi in aumento del capitolo 121*bis *del bilancio dell'Istruzione Pubblica pel 1892-93.*

SIRE!

Con R. Decreto dell'11 settembre del corrente anno, n. 483, venne autorizzato un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le

spese impreviste, allo scopo di somministrare al Ministero dell'Istruzione Pubblica i mezzi occorrenti per adattare alcuni locali in servizio dell'Istituto di Chimica farmaceutica, annesso alla Regia Università di Roma, ed alla provvista del relativo materiale.

Compiuto ora il procedimento di asta per l'appalto dei lavori che a tal uopo debbono essere eseguiti, venne stipulato il relativo contratto e, sebbene siasi ottenuto un forte ribasso sui prezzi di perizia, tuttavia la spesa prevista ha raggiunto la somma di L. 27,000, che è superiore di L. 7,000 a quella accordata col prelevamento effettuato col surriferito Decreto. Essendo quindi indispensabile portare il fondo già concesso alla preindicata somma di L. 27,000 e, considerata la urgenza dei lavori da eseguirsi per mettere in grado l'Istituto in parola di soddisfare sollecitamente alle esigenze di una completa istruzione, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge di contabilità generale dello Stato, deliberò di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la ulteriore somma di L. 7,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 121bis, « *Università di Roma. Adattamento di locali in servizio del Laboratorio chimico farmaceutico* » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1892-93.

In conseguenza di ciò ho l'onore di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 681 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 520,360, rimane disponibile la somma di L. 479,640;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7,000), da portarsi in aumento al capitolo numero 121 *bis* « *Università di Roma. Adattamento dei locali in servizio del laboratorio chimico farmaceutico* », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re**, *in udienza del 15 novembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 8100, da portarsi in aumento al capitolo 7 del bilancio dell'Interno per l'esercizio 1892-93.*

SIRE!

In considerazione delle grandi benemerenze e degli importantissimi e lunghi servizi resi alla patria da S. E. l'illustre generale Enrico Cialdini, su proposta del Consiglio dei Ministri, fu con R. decreto del 10 settembre u. s. disposto che gli venissero fatti solenni funerali a spese dello Stato.

Devesi ora provvedere al pagamento delle relative spese; ma siccome l'assegnazione del capitolo n. 7. *Funzioni pubbliche e feste governative* - del bilancio del Ministero dell'Interno, al quale dovrebbero imputarsi le spese in parola, è già intieramente impegnato, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta l'urgenza di un provvedimento, ha deliberato valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, prelevando dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 8,100, da portarsi in aumento al su citato capitolo.

In coerenza a questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 682 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 527,360, rimane disponibile la somma di L. 472,640.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire ottomilacento (L. 8100), da portarsi in aumento al capitolo N. 7 « *Funzioni pubbliche e feste governative* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 novembre 1892, sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 45,000, da portarsi in aumento al capitolo 114* bis *del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

SIRE!

Nel prossimo anno 1893 avrà luogo, in Chicago, una Mostra internazionale, alla quale si preparano a concorrere anche i produttori dei principali Stati d'Europa.

L'Italia, per alte ragioni di convenienza, non può certamente esimersi dal parteciparvi, non solo, ma è altresì necessario che vi figuri degnamente e col maggior decoro possibile. Allo scopo, quindi, di favorire il concorso dei produttori nazionali a tale importante Mostra, è almeno necessario che lo Stato assuma la spesa per il trasporto, da Portland-Maine a Chicago, degli oggetti da esporsi, la quale spesa è di molto inferiore alle somme rilevantissime a tale oggetto destinate dagli altri Stati d'Europa.

Siccome però le assegnazioni, già assai ristrette del bilancio del Ministero di Agricoltura, non offrono alcun margine per poter fare fronte alla maggiore spesa in parola, che si calcola in L. 45,000, e d'altronde essendo necessario provvedere colla massima urgenza, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38, del testo unico di legge per la contabilità generale, deliberò di prelevare la somma occorrente dal fondo di riserva per le spese impreviste e di inscriverla ad un nuovo capitolo nel bilancio di detto Ministero, col n. 114 *bis* e colla denominazione: « *Spese di trasporto degli oggetti inviati dagli espositori alla Mostra di Chicago del 1893, da Portland-Maine a Chicago* ».

In conseguenza di siffatta deliberazione, mi onoro sottoporre alla approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **683** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 535,460, rimane disponibile la somma di L. 464,540.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzata una decima prelevazione nella somma di lire quarantacinquemila (L. 45,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 114 *bis* e colla denominazione « *Spese di trasporto degli oggetti inviati dagli espositori alla mostra di Chicago del 1893, da Portland Maine a Chicago* » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **DCCXCV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Congregazione di carità di Torella dei Lombardi (Avellino), per la costituzione in ente morale dello Asilo infantile di quel comune, per l'inversione a favore dell'Asilo stesso di Lire 8,300, costituenti una parte della dotazione del locale Monte pecuniario e per l'approvazione dello statuto organico del detto Asilo;

Visti gli atti dai quali risulta che sono assicurati alla nuova Opera pia sufficienti mezzi di esistenza;

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità, del Consiglio comunale di Torella dei Lombardi e della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile di Torella dei Lombardi (Avellino), è costituito in ente morale ed è autorizzata la inversione a suo favore di una parte (L. 8300) del capitale costituente la dotazione del locale Monte pecuniario.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico dell'Asilo stesso, in data 20 aprile 1892, composto di ventitrè articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Comitato promotore per l'istituzione di un Asilo infantile nel comune di Saliceto (Cuneo), diretta a conseguire la costituzione in ente morale dell'Asilo stesso e l'approvazione del relativo statuto organico.

Veduti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che l'Opera pia dispone di mezzi adeguati per provvedere al suo scopo, fra i quali è compresa una elargizione di lire 335 di rendita sul Debito Pubblico, fatta dal fu don Giovanni Fenoglio per mezzo del sacerdote Giuseppe Grignolo;

Vedute le deliberazioni 20 marzo 1892 del Consiglio comunale di Saliceto e 3 ottobre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Saliceto è costituito in ente morale ed è autorizzato ad accettare la elargizione di lire 335 di rendita pubblica come sopra fatta in favore del pio istituto dal fu don Giovanni Fenoglio.

Art. 2. E' approvato lo statuto organico dell'Asilo stesso portante la data del 20 marzo 1892, composto di ventinove articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Priero, non che quella della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo, relative al concentramento nella Congregazione di carità della fondazione Mantilleri, esistente nel detto comune;

Vista la proposta del Prefetto di Cuneo;

Visto il reclamo del colonnello Garrone, amministratore della fondazione suddetta;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La parte elemosiniera della fondazione Mantilleri è concentrata nella Congregazione di carità di Priero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni delle Congregazioni di carità e dei Consigli comunali d'Inveruno ed Arconate (Milano), relative al concentramento dell'Opera pia elemosiniera Taverna, la cui amministrazione è stata finora tenuta dal parroco e dalla Fabbriceria d'Inveruno;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il regolamento 5 febbraio 1891 n. 99;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Taverna è concentrata nella Congregazione di carità d'Inveruno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sesto (Cremona), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Crotti, amministrata dalla Fabbriceria e dal parroco, allo scopo di soccorrere madri povere incapaci di allattare la loro prole;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Senito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Crotti del comune di Sesto è concentrata in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Faule (Cuneo), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa delle istituzioni elemosiniere Gautieri e Fontana e del Monte di pietà esistenti in quel comune:

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Gautieri, Fontana e Monte di pietà, del comune di Faule, sono concentrate nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il N. **DCCCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sclafani (Palermo), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa del Monte frumentario locale;

Vista la deliberazione favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Palermo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di Sclafani è concentrato in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cornate (Milano), proponenti il concentramento nella prima delle Opere pie dotali Rossoni, Bughi Frova di Cornate, Bughi Frova di Colnago, Bughi Giulia, Maestri e Crivelli, e delle Opere pie elemosiniere Borromeo Olivo, Cesare Biffi, legato del frumento e Rota;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie dotali Rossoni, Bughi Frova di Cornate e di Colnago, Bughi Giulia, Maestri e Crivelli, e quelle elemosiniere denominate Borromeo Olivo, Cesare Biffi, Rota, e legato del frumento, sono concentrate nella Congregazione di carità di Cornate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sant'Arsenio (provincia di Salerno), con le quali è stata proposta la fusione dei patrimonii delle Opere pie Santa Maria Maggiore, Santa Maria dei Martiri e Monte dei Morti, nel patrimonio dell'Ospedale civile, amministrato dalla stessa Congregazione di carità e si è stabilito un nuovo statuto organico pel detto Ospedale;

Visto il predetto statuto;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Salerno;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I patrimonii delle Opere pie Santa Maria Maggiore, Santa Maria dei Martiri e Monte dei Morti in Sant'Arsenio, sono fusi nel patrimonio dell'Ospedale civile dello stesso comune ed è approvato lo statuto organico dell'Ospedale in data 27 luglio 1892, composto di n. 15 articoli e che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1880 n. 2737 (serie 2ª, parte supplementare), che determina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria;

Visti i successivi RR. decreti 23 ottobre 1884 n. 1465, 30 ottobre 1886 n. 2330, 12 luglio 1888 n. 3021 e 31 maggio 1890 n. 3796 che modificano l'ordinamento delle anzidette sezioni elettorali commerciali;

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Reggio Calabria in data 11 agosto 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria, i comuni di Delianova, Platì e Rosarno, sono staccati dalle rispettive sezioni elettorali di Santa Eufemia, Bovalino e Laureana di Borello e costituiranno altrettante sezioni elettorali commerciali separate.

Art. 2.

I comuni di Ciminà e Sant'Ilario del Jonio sono staccati dalla sezione elettorale commerciale di Bovalino e aggregati a quella di Gerace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Maria Imbaro (Chieti).*

SIRE!

Le condizioni dell'Amministrazione comunale di Santa Maria Imbaro, sono così anormali e deplorevoli da richiedere uno straordinario ed urgente provvedimento.

Una serie di atti inconsulti, di colpevoli omissioni, di violazioni delle più elementari norme di contabilità, sottratte al controllo della autorità governativa col mezzo di pregiudicevoli espedienti, ha gettato le finanze del comune in una situazione molto grave.

Nè gli eccitamenti fatti dalla Prefettura sono valsi a richiamare gli amministratori all'adempimento dei loro doveri. La maggior parte di essi, abitualmente assenti dalle sedute consigliari, non si decide ad intervenirvi se non sotto la pressione di urgenti necessità, e dietro reiterati inviti dell'autorità superiore.

Pertanto, allo stato attuale delle cose, lo scioglimento di quel Consiglio comunale si presenta, secondo le proposte del prefetto di Chieti e il convincimento del riferente, come l'unico rimedio per ripristinare l'ordine e la legalità in quell'Amministrazione, e risollevare le abbattute finanze del comune.

Provvede quindi in tal conformità lo schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Maria Imbaro, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Saverio Rossi Milano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione del Ministro della Guerra.
approvata da S. M. in udienza del 2 novembre 1892.

Medaglia d'argento.

Tenconi Battista, vice-brigadiere carabinieri reali legione Torino, numero 8829 di matricola, e

Davito Gara Giuseppe, carabiniere id. Torino, n. 8520 id., il 25 luglio 1892, in Rivarossa (Torino), assaliti da parecchi individui armati, opposero, intrepidi, viva resistenza e dopo lotta accanitissima, in cui riportarono varie lesioni, poterono coll'aiuto di un altro compagno svincolarsi dai ribelli, e poscia rispondendo colle proprie armi ai colpi di arma da fuoco che essi tiravano, riuscirono a vincere la ribellione e ad arrestare alcuni rivoltosi.

Robba Biagio, id. id. Torino, n. 9743 id., nella suddetta circostanza, accorso in aiuto dei compagni, riuscì a liberarli da due dei più audaci assalitori, di cui uno armato di coltello, e sebbene riportasse varie lesioni, cooperò efficacemente a mettere in fuga i rivoltosi e ad arrestarne alcuni.

Venturi Vincenzo, brigadiere carabinieri reali legione Palermo, n. 2254 di matricola,

Navetta Francesco, carabiniere id. Palermo, n. 809 id.,

Letizia Calogero, id. id. Palermo, n. 3816 id., e

Castrogiovanni Giovanni, id. id. Palermo, n. 3226 id., il 14 settembre 1892, in una fitta boscaglia in territorio di Pettineo (Messina), sostennero con intrepidezza per oltre mezz'ora, un attacco con la banda così detta Maurina, composta di sette briganti e due manutengoli, e riuscirono ad uccidere uno dei capi, catturare un manutengolo, fugare gli altri banditi e confiscare le cavalcature e parte delle armi, munizioni ed altri oggetti.

Medaglia di bronzo.

Scorsone Rosario, delegato di pubblica sicurezza,

Paparozzi Augusto, guardia di città,

Marra Salvatore, id.,

Rossini Giovanni, id., e

Barchielli Pasquale, id., la sera del 1° giugno 1892 in Caccamo (Palermo), incaricati di ricercare ed arrestare il brigante Giorgio Bruno, lo sorpresero in contrada Santa Lucia ed impegnata con lui viva lotta, a colpi di fucile lo uccisero.

Fabi Tito, maresciallo legione carabinieri reali Palermo, n. 3354 di matricola, la notte del 31 luglio 1892, in Adernò (Catania), avendo con due suoi dipendenti sorpreso cinque malfattori mentre tentavano un furto, li inseguì, e malgrado sparassero parecchi colpi contro di lui, riuscì, rispondendo al fuoco, a ferirne due, che poi furono arrestati.

Mariconti Carlo, vice brigadiere delle guardie di finanza, il 23 agosto 1892, in prossimità di monte Abalu nell'Assaorta (colonia Eritrea), diresse e sostenne, insieme ad altri 10 suoi dipendenti viva lotta contro 30 ladroni che avevano commesso una razzia a danno di mercanti abissini, e benchè facessero fuoco da forte posizione, li mise in fuga e riuscì a ricuperare parte del bottino.

Bitetto Luigi, soldato 11 bersaglieri, n. 7356 di matricola, la mattina del 30 agosto 1892, in Siniscola (Sassari), si slanciò in mezzo a due individui che litigavano, ed affrontato coraggiosamente quello che era armato di coltello, dopo breve collutazione, riuscì a disarmarlo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Racagni cav. Felice, maggiore generale comandante la divisione militare di Chieti, collocato in disponibilità dal 1° dicembre 1892.

Corpo invalidi e veterani.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Dobay De Dobo cav. Carlo, colonnello comandante il corpo invalidi e veterani, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Arma dei carabinieri reali.

Con R decreto del 13 novembre 1892:

Striano Tajani Francesco, tenente in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità proveniente da causa di servizio, dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Scalise Luigi, id. legione Bari, collocato in posizione ausiliaria dal 1° dicembre 1892.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Ibba Fortunato, tenente legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 novembre 1892:

Serpentino cav. Lorenzo, tenente colonnello comandante del distretto di Voghera, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Bianchi cav. Priamo, id. id. del distretto di Trapani, trasferito al comando del distretto di Voghera.

Signetti cav. Giacinto, maggiore 86 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Baroni cav. Francesco, id. distretto Ravenna, id. id. id.

Poletti cav. Giovanni, id. personale fortezze, comandante forte Nava, id. id. id.

Rabini cav. Edoardo, capitano applicato di stato maggiore addetto comando divisione Palermo, id. id. id.

Tedde Andrea, id. 80 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Peluso Edmondo, id. 1° granatieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Alliana Riccardo, sottotenente 42 fanteria, id. id, id.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Mazzini cav. Pietro, capitano applicato di stato maggiore comandato al Ministero della guerra, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva.

De Carcamo Raffaele, tenente 54 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Chieti) ed assegnato reggimento fanteria Ascoli Piceno

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Viglezzi cav. Ippolito, tenente colonnello, direttore territoriale di artiglieria, Ancona, esonerato dall'attuale sua carica, collocato a disposizione e incaricato delle funzioni di comandante il convitto nazionale militare di Macerata, dal 1° dicembre 1892.

Grandi Giuseppe, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, a Bologna, trasferito in aspettativa, per riduzione di corpo, dal 16 novembre 1892.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

De Rossi Giovanni, capitano 2 genio, collocato in aspettativa, per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 novembre 1892:

Galli Cesare, tenente contabile 53 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Fà in Cesare, capitano contabile, panificio Padova, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1892, inscritto nella riserva.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Boggero cav. Giuseppe, capitano veterinario 8 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Rossi cav. Ulisse, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Riviera Angelo, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Venchi Carlo, id. id., id. id.

Calleri-Gamondi Gaetano, id. id, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Bonazzola Ramiro, id. id., id. id. id., id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 13 novembre 1892:

Vairo-Zattara Giuseppe, sottotenente medico complemento distretto Roma, revocato il R. decreto 23 luglio 1892 col quale veniva considerato come dimissionario dal grado.

Accetta Michele, id. id. id. Campagna, id. id.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Pardi Gennero, sottotenente complemento fanteria distretto Trapani, trasferito col suo grado nella milizia territoriale fanteria, 295° battaglione Cefalù, in applicazione dell'art. 96 testo unico legge reclutamento regio esercito.

Crisafulli Vittorio, vice brigadiere carabinieri reali, legione Firenze nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di Catania e destinato alla milizia mobile di Catania, rimanendo in congedo illimitato.

Scuderi Costantino, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 12ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Messina, con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Messina, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 13 novembre 1892:

Falcone Gregorio, sottotenente medico complemento distretto Campagna, revocato il R. decreto 7 agosto 1892, col quale veniva considerato come dimissionario dal grado.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Martorelli Benedetto, sottotenente complemento fanteria distretto Savona, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Mazzarelli Luigi, id. id. id. Napoli, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Zacco Giovanni, id. artiglieria id. Roma, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto col o stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.

David Antonino, furiere maggiore distretto Messina, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1892 n. 830), assegnato effettivo al distretto di Messina, e destinato alla milizia mobile di Messina, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 13 novembre 1892.

Manaresi Ugo, militare di 3ª categoria domiciliato ad Imola, nominato sottotenente nella milizia territoriale (arma di cavalleria) e destinato al distretto Ravenna.

Baldrati Arturo, id id., id. id.

Con R. decreto del 15 novembre 1892.

Pagano Gaetano, tenente 292 battaglione Trapani, accettata la dimissione dal grado.

Costa Gaetano, id. 296 id. Girgenti, id.

Montanini Giovanni, id. 6 alpini, id. Verona, id.

I sottodescritti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° dicembre 1892 e 1° gennaio 1893 alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Coppola Cesare, dimorante a Milano, destinato al 39 battaglione Milano, reggimento 9 fanteria Milano.

Basile Giuseppe Attilio, id. a Genova, id. 76 id. Genova, id. 25 id. Genova.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 novembre 1892.

Sani Vincenzo, tenente di riserva cavalleria, residente a Bologna, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità indipendenti da cause di servizio.

Mariani Giovanni, sottotenente di riserva carabinieri reali, residente a Sassari, dispensato per ragioni di età e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 15 novembre 1892.

Rodella cav. Luigi, maggiore di riserva fanteria, residente a Verona, dispensato per età, e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Perotti cav. Paolo, capitano id. id. a Savona, trasferito nella milizia territoriale fanteria col grado di maggiore, ed assegnato al 41° battaglione Milano.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 13 novembre 1892.

Gargiulo Pasquale, ragioniere nel personale dell'orfanotrofio militare di Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° dicembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti 14 ottobre 1892:

De Liguori Cesare, contrammiraglio, esonerato dalla carica di giudice supplente del Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Martinez Ernesto, ispettore nel corpo del genio navale, nominato giudice supplente del Tribunale suprèmo di Guerra e Marina.

Delfino Luca, allievo della 5ª classe della R. accademia navale, nominato guardiamarina nel corpo dello stato maggiore generale della R. marina, a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 23 ottobre u. s., sono state accettate le dimissioni offerte dal signor Emilio Cortese, dal posto di ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo delle Miniere con decorrenza dal 1° dello stesso mese.

MINISTERO DELL'INTERNO

Gli italiani dimoranti a Porto Said, che convennero il 20 settembre ultimo ad un banchetto per celebrare l'anniversario della liberazione di Roma, determinarono di erogare l'avanzo dei loro singoli contributi in lire 400 a sollievo dei danneggiati dalla eruzione dell'Etna e dall'uragano del Polesine.

In conformità furono già spedite lire 200 al Prefetto di Catania e lire 200 a quello di Rovigo, da distribuirsi fra le più povere famiglie danneggiate dagli infortuni sopradetti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 101718 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Olliviero Gioachino di *Gioachino*, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Cinzano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra Gioachino, minore ecc., di *paternità ignota*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	7 2	0 7
Domodossola	nebbioso	—	8 8	— 1 5
Milano	coperto	—	5 8	3 2
Verona	nebbioso	—	11 8	3 9
Venezia	sereno	calmo	9 3	2 8
Torino	nebbioso	—	1 6	— 0 1
Alessandria	coperto	—	3 8	2 6
Parma	coperto	—	6 0	2 9
Modena	coperto	—	6 4	4 4
Genova	coperto	legg. mosso	13 4	6 8
Forlì	1[2 coperto	—	9 0	5 4
Pesaro	3[4 coperto	legg. mosso	9 8	5 3
Porto Maurizio	coperto	calmo	15 2	7 4
Firenze	1[2 coperto	—	12 0	5 2
Urbino	3[4 coperto	—	6 6	2 3
Ancona	coperto	mosso	11 8	7 3
Livorno	coperto	calmo	15 0	6 3
Perugia	coperto	—	10 3	4 7
Camerino	coperto	—	7 0	2 9
Chieti	nevica	—	11 4	1 2
Aquila	coperto	—	9 3	2 6
Roma	coperto	—	15 3	6 1
Agnone	coperto	—	8 5	1 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	legg. mosso	14 0	9 5
Napoli	coperto	calmo	15 4	7 7
Potenza	nebbioso	—	7 5	2 4
Lecce	3[4 coperto	—	15 2	9 0
Cosenza	1[2 coperto	—	16 0	7 0
Cagliari	coperto	calmo	18 2	10 5
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	18 6	12 5
Palermo	coperto	legg. mosso	20 0	8 8
Catania	1[2 coperto	calmo	21 5	10 0
Caltanissetta	coperto	—	15 0	7 5
Siracusa	3[4 coperto	mosso	18 5	12 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 766,9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 65
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 13°,0. Minimo = 6°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 novembre 1892.

In Europa pressione ancora anticiclonica intorno al Centro, leggermente bassa al Nord e Nordest. Lapponia, Arcangelo 755; Scilly, 765; Praga, Vienna 773 millimetri.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, nebbie sulla Valle Padana, pioggiarelle in Sicilia, neve a Chieti; temperatura generalmente diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto; venti deboli a freschi settentrionali; barometro a 771 all'estremo Nord, a 767 a Cagliari, Palermo, Lecce; a 766 a Malta.

Mare agitato nel canale di Otranto, mosso lungo la costa ionica.

Probabilità: ancora venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura ancora in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Lo *Standard* assicura che il Governo decise di conservare l'Uganda.

Il *Daily News* smentisce che si tratti dell'annessione dell'Uganda da parte dell'Inghilterra.

BERLINO, 22. — Oggi, colla consueta solennità, fu aperta la sessione del Reichstag.

L'Imperatore lesse il discorso del Trono, il quale rileva le buone relazioni esistenti con tutte le potenze e dice che continua il concorso degli alleati nello scopo comune di pace.

Soggiunge:

« Lo sviluppo delle forze militari degli altri Stati fa un dovere anche a noi di sviluppare i mezzi di difesa dell'Impero e di applicare il principio, ben provato, del servizio personale universale.

« I Governi confederati vi propongono un progetto che renderà possibile di profittare completamente della forza armata.

« Per rendere più facile di sopportare i nuovi pesi, la durata del servizio militare sarà ristretta entro i limiti possibili.

« Le forze più giovani saranno impiegate in misura più estesa di ora.

« Per provvedere ai mezzi necessari onde compiere tale riforma, nuove risorse saranno create nell'Impero, mercè progetti d'imposta sulla birra, sull'acquavite e su certi affari di borsa ».

Il discorso conclude esprimendo la speranza che le deliberazioni del Reichstag saranno tali da assicurare queste riforme.

VIENNA, 22. — La *Politische Correspondenz* pubblica il sunto del protocollo stipulato fra l'Italia e l'Austria-Ungheria riguardo alla clausola sui vini.

I vini italiani, quale che sia la loro composizione, saranno ammessi al dazio ridotto di fiorini 3,20, se accompagnato da un certificato di analisi, eseguito da uno degli istituti italiani a tal uopo autorizzati e la di cui lista è concordata, purchè nel certificato stesso sia dichiarato che la qualità di vino naturale non è dubbia.

Il certificato deve riportare i risultati dell'analisi.

Il protocollo fissa i metodi di analisi che si debbono seguire, le norme pel prelevamento dei campioni, la formula del certificato ed ogni altro particolare.

In caso di dubbio l'Amministrazione austro ungarica può ripetere l'analisi.

Questo accordo si applica anche per l'importazione dei vini austro-ungarici in Italia.

Con questo sistema si sono eliminate tutte le questioni circa i limiti dell'alcool o dell'estratto secco fissate nell'ordinanza del 10 agosto.

Speciali norme e formulari sono concordati per l'importazione dei moscati dolci (tipo Canelli — Piemonte) e per i Marsala.

È stabilito che i certificati di origine, dei quali si è pure fissato il modello, possano essere rilasciati per alcune zone anche dalle Prefetture e Sotto-prefetture nell'accordo indicate.

Ad esempio la Sotto-Prefettura di Barletta può rilasciare certificati per i vini di tutte le Puglie.

Sono ammessi al dazio ridotto i vini trasportati in cisterne a bordo di velieri od in recipienti fissi, anche a bordo, purchè siano travasati nei porti di Trieste e di Fiume.

L'Austria-Ungheria si obbliga a non frapporre alcun ostacolo al passaggio delle uve pigiate in vagoni serbatoi di qualunque forma e dimensione.

È obbligatoria però la disinfezione delle parti esteriori con zolfo carbonato di potassio all'1 0[0 o col solfuro di carbonio emulsionato nell'acqua nella proporzione di 200 grammi per ettolitro.

Questi gli accordi principali che entreranno in vigore il 15 dicembre p. v.

Inoltre l'Italia accetterà le birre austriache ed ungheresi senza sottoporle ad analisi, ove si chiegga l'applicazione delle tasse interne di produzione sul grado saccarimetrico effettivo, se sono accompagnate da un certificato di analisi di Istituti appositamente delegati ed eseguite con i metodi concordati.

BUCAREST, 23. — Alessandro Catargi è stato nominato ministro plenipotenziario a Pietroburgo.

Le Camere sono convocate per il 15[27 novembre.

SOFIA, 23. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul prestito di 142,780,000 franchi, sanzionata dal Principe.

BRUXELLES, 23. — La conferenza monetaria terrà tre sedute per settimana e sarà presieduta da Montefiore-Levy.

Iersera ebbe luogo un brillantissimo ricevimento dato da Terrell, ministro degli Stati-Uniti.

Vi assistevano il ministro Beernaert e quasi tutti i delegati alla Conferenza internazionale monetaria.

COSTANTINOPOLI, 23. — Ieri la prima locomotiva è entrata in Angora.

Così la linea Haidar-Pascià-Angora è terminata.

MADRID, 23. — La Regina-Reggente visitò l'esposizione storica.

Durante questa visita un obice posto sulla piazza davanti la facciata del palazzo dell'esposizione, è scoppiato, ferendo leggermente un generale del genio, recentemente nominato aiutante di campo della Regina-Reggente.

NEW-YORK, 23. — Il *New-York Herald* annunzia che una tempesta, la quale imperversa nell'isola di Terranova, raggiungerà venerdì le coste di Francia e d'Inghilterra.

PARIGI, 23. — Il governo Colombiano sottopose alla Camera la domanda di proroga della concessione per il Canale di Panama, presentata dal liquidatore della Società del Canale di Panama.

Si crede che la Camera si pronunzierà entro una quindicina di giorni, accogliendo tale domanda.

PARIGI, 23. — I 17 deputati repubblicani, eletti membri della Commissione d'inchiesta sulla Società del Canale di Panama e non dimissionari, si sono riuniti oggi nel pomeriggio ed hanno deciso di restare in funzione attendendo il risultato della odierna seconda votazione.

I deputati della Destra tennero una riunione plenaria nella quale decisero di astenersi in tale votazione.

Se però nove di essi fossero oggi eletti a far parte della Commissione d'inchiesta, si deciderà in una seconda riunione se debbano accettare la nomina.

BRUXELLES, 23. — La notizia pubblicata dal *Journal de Bruxelles* e riprodotta dal *Morning Post*, secondo la quale i delegati inglesi alla Conferenza monetaria rifiuterebbero ogni concessione, è completamente infondata.

I delegati americani faranno proposte formali nella seduta della Conferenza di venerdì.

LONDRA, 23. — Il *Daily News* ha da Vienna:

« Le potenze sono disposte ad appoggiare la domanda della Rumenia per usufruire dei vantaggi, che verrebbero accordati alla Russia riguardo al passaggio degli stretti ».

NAPOLI, 23. — Il barone di Von Seele, nuovo governatore delle Colonie tedesche in Africa, parte stasera per la sua destinazione.

L'ambasciatore danese a Parigi, conte di Moltke-Hvitfeld, è qui giunto ed è sceso all'*Hôtel Royal*.

GENOVA, 23. — Stamane si è manifestato uno sciopero parziale degli scaricatori di carbon fossile, che è divenuto generale dopo mezzogiorno, motivato da divergenza fra i rappresentanti dei negozianti, che vogliono impiegare i facchini di loro scelta e la Lega del lavoro fra gli scaricatori, che domanda che tutti gli scaricatori lavorino per turno.

Gli scioperanti si mantengono tranquilli.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		Cor M.	96,95 96,97 1[2.		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	97,05 10 15 17 1[2	97 11 1[4	97,02 1[2 97,05		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		—			100 75	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			430 —	
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			425 —	
» Comune di Trapani 5 0[0	1 giugno 92	500	500					497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			456 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			491 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		—			493 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			665 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			542 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1950 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1135 —	
» » Generale	»	300	300		— —	359 1[2 359 3[4 60 60 1[2		— —	
» » di Roma	1 genn 90	500	300		— —			403 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			518 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	530 531 1[2 531.		— —	
» » » » » (nuove)		500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	943 941		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1200 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	416 1[2 416 415.		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	162		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	183 182		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			328 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	300		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			85	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	169 68 1[2 68 67 1[2		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		—	(6		212 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			200 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		—			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		—			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob 91	500	500		—			423 —	
» » 4 0[0	»	250	250		—			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: **Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.** 22 novembre 1892. Consolidato 5 0[0 L. 96 915; Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso » 94 745; Consolidato 3 0[0, nominale » 58 562; Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 257. ? TANLONGO, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		102 97 1[2
	Parigi	Cheques		103 65
3	Londra	90 giorni		25 87
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 06
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi	28 novembre
Prezzi di compensazione	28 novembre
Compensazione	29 »
Liquidazione	30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892

Rendita 5 0[0	95 80	Az. Banca Tiberina	36 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0[0	59 —	» » In. e Com. (an.)	505 —	» » Metallurgica Italiana	200
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210
Prest. Rotschild 5 0[0	103 —	» » » n. liber.	500 —	» » Caoutchouc	40
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	536 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	960 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —	» » Acqua Marcia	1190 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	430 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	545 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	182 —	» » » 4 0[0	170
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen	172 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	241 —
» » Generale	369 —	» » Immobiliare	164 —		
» Banco di Roma	345 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		